

**GIURISPRUDENZA CASA****MORTE DEL LOCATORE  
E INQUILINO IN BUONA FEDE**

Precisa sentenza della Cassazione (sent. n. 14445/16, inedita) su uno specifico caso, non raro. «Il conduttore», ha detto la Suprema corte, «che, alla morte del locatore, continui in buona fede a versare i canoni nelle mani dell'erede legittimo e legittimario, che si trovi nel possesso dei beni ereditari, è liberato dalla propria obbligazione, senza che rilevi né che esista controversia tra i coeredi sull'attribuzione dell'eredità, né che alcuno degli eredi abbia fatto pervenire copia del testamento al conduttore, rimanendo a carico del creditore, legittimato a conseguire il pagamento, l'onere di dimostrare il colpevole affidamento del conduttore».

*a cura dell'Ufficio legale della Confedilizia*

